

Nuovi compiti con l'attuazione della 382

Cambia il ruolo dell'ente locale

AI COMPITI che i decreti attuativi della 382 attribuiscono direttamente ai Comuni, si aggiungono quelli delegati dalla Regione, che, per evitare di trasformarsi in ente di amministrazione attiva ed esaltare invece la sua funzione di organo di legislazione e programmazione, dovrà delegare, nel più breve tempo possibile, ai Comuni singoli o associati le funzioni che vengono ad essa trasferite dallo Stato.

Si cambia il ruolo del Comune nello Stato e nella società, non potrà non cambiare il modo di amministrare, l'impegno delle forze politiche. Il rapporto con la città, con la gente, non potrà essere più lo stesso: occorrerà davvero essere capaci di programmare, di corrispondere in modo più efficiente ai bisogni dei cittadini che non si rivolgeranno più ad un ente o all'altro, ma, per quasi tutti i loro problemi, a quel potere democratico, in cui tutte quelle funzioni saranno ricapitate: il Comune.

Si accrescerà quindi la possibilità di partecipazione dei cittadini, la democrazia, ma aumenta anche la responsabilità degli amministratori e delle forze politiche. Gli stessi rapporti fra le forze politiche non potranno restare gli stessi. Innanzitutto di fronte ai problemi di costruzione di uno Stato nuovo, incentrato sullo sviluppo dei poteri delle autonomie locali e delle Regioni, occorre il contributo il più ampio delle forze politiche democratiche che non possono perdere nella nuova democrazia una damosa polemica su ogni questione minima o attestarsi ancora su atteggiamenti di contrapposizione, ma elevarsi al livello dei problemi di grande portata che si hanno di fronte.

C'è una delibera della giunta da rispettare

UNA PUBBLICIZZAZIONE DA FARE MA NON COME VUOLE LA SAUM

Le manovre dell'azienda per trarre il maggior guadagno possibile dalla operazione ANCONA - Le vicende relative alla pubblicizzazione dei servizi di trasporto nell'Alto Maceratese confermano la incisività ed il peso dei provvedimenti legislativi varati per il settore dal consiglio regionale. Alla formazione di questi provvedimenti il gruppo regionale comunista ha concorso in modo decisivo, così come sta anche contribuendo in rilevante misura per una loro coerente e rigorosa attuazione.

Il rilevamento dei materiali rotabili e degli altri beni della SAUM è uno dei mezzi per avviare nell'Alto Maceratese l'istituzione di un'azienda pubblica, capace di risolvere in modo organico l'esigenza di collegamenti di quell'ampia area. I tentativi di impedire la precisa applicazione della deliberazione assunta nello specifico caso dalla giunta regionale, hanno un solo significato: evitare la presenza pubblica in una zona degradata e particolarmente carente nei collegamenti.

La positiva esperienza dell'«Agricola zootecnica Trevi»

Nella serra della cooperativa lavoreranno altri 25 giovani

L'attività della coop si è estesa ed oggi può contribuire in maniera originale all'applicazione della legge sul preavviamento - Il problema delle terre incolte PERUGIA - «Guarda sulla destra, quella terra fino a due anni fa, rendeva meno di 200 mila lire ad ettaro ed esso da quando la lavora la cooperativa dà un guadagno netto che si avvicina ai tre milioni l'anno». È un giovane che lavora alla Agricola Zootecnica Trevi che ne parla con entusiasmo. Poi fa vedere la stalla, il pollaio, il fienile, il campo di grano. E' un giovane che lavora alla Agricola Zootecnica Trevi che ne parla con entusiasmo. Poi fa vedere la stalla, il pollaio, il fienile, il campo di grano.

«A tale stato di cose, afferma il SUNIA, si accompagna un aumento degli sfritti e dei deiezioni di contratto come manovre dei proprietari mirante a trarre i maggiori vantaggi con la realizzazione dell'equo canone e ad applicare anche in modo abusivo la cosiddetta «giusta causa» contemplata dalla

ultima legge sulla proroga dei fitti. Illustrata la situazione, il SUNIA si rivolge a tutti i Consigli di Fabbrica e di Ente dello spoleto per promuovere un'azione sulla quale porti alla istituzione a cura del Comune di Spoleto di una anagrafe della casa e di una commissione che tutele le ragioni degli inquilini ed in modo particolare degli sfrittati e dei disdettati. Si potrebbe in tal modo, secondo il SUNIA che ha presentato in proposito anche alcuni progetti di legge al Parlamento, giungere ad un controllo pubblico della situazione abitativa: così da impedire che i proprietari facciano manovre che sottraggano ingiustificatamente al mercato appartamenti sfrittati o che colpiscono in qualunque modo il cittadino in cerca di una abitazione.

Un documento della sezione del Sunia di Spoleto

Proposta una «anagrafe della casa»

Dovrebbe servire ad ottenere un controllo pubblico della situazione abitativa SPOLETO - La Sezione di Spoleto del SUNIA (Sindacato unitario nazionale Inquilini Assegnatari) ha denunciato nei giorni scorsi, con un suo documento, la situazione abitativa del nostro comprensorio, rilevando come essa sia caratterizzata dalla pressoché totale impossibilità di trovare un alloggio a locazione e anche agli stessi e liberi prezzi di mercato e della contemporanea esistenza di tanti appartamenti «tenuti sfritti in modo premeditato».

A Bastia iniziativa dell'ENPI per la sicurezza nei campi

Troppi gli infortuni con i trattori

L'XI edizione del concorso antinfortunistico si svolgerà il 6 settembre PERUGIA - L'ENPI (Ente Nazionale per la prevenzione degli infortuni) ha organizzato per il 6 settembre a Bastia l'XI concorso antinfortunistico. L'iniziativa ha ormai una storia abbastanza lunga e va via via venuta conquistando un suo spazio ed una sua credibilità a livello nazionale ed internazionale. Numerose saranno, infatti, anche quest'anno le delegazioni straniere che parteciperanno a questo incontro.

FERMO - Un'esperienza di medicina preventiva scolastica promossa dall'amministrazione

Il 23% dei ragazzi è affetto da scoliosi e non c'è neppure una palestra pubblica

Un'équipe medico-scolastica al lavoro da un anno - Le spese che gravano sul bilancio familiare a causa di una carente assistenza sanitaria - Il problema dell'alimentazione

FERMO - Dopo che la medicina scolastica non era esistita per una trentina di anni, metterci le mani sopra, sopprimendo a tutte le carenze, non è stato un lavoro da poco. L'equipe di medicina scolastica costituita dall'amministrazione comunale di Fermo all'inizio del precedente anno di scuola è composta da tre medici, tre assistenti sanitari e tre infermiere professionali. Il suo lavoro è stato altrettanto in una relazione che è stata sottoposta in questi giorni alla attenzione delle forze politiche e della popolazione.

31 nelle medie superiori; il dispensario antitubercolare è stato invitato ad effettuare 3500 schermografie (compreso tutto il personale docente e tecnico) e 200 radiografie antitubercolari. Gli esami cardioreumatologici, richiesti per 745 ragazzi ed effettuati su 303 di essi, hanno riscontrato un 60 per cento di casi con soffi cardiaci di una certa entità, associati ad alterazioni biochimiche del sangue.

Un intervento nuovo, ma fondamentale, tentato dalla équipe medico-sanitaria, è stato nel settore dell'alimentazione, con esami condotti su tutti i 4828 alunni; i risultati, ancora in elaborazione presso l'università di Perugia, dimostrano un alto fenomeno di errata alimentazione con riflessi sulle condizioni generali dei ragazzi. Il lavoro condotto nel 1976-1977, in conclusione, può considerarsi ben voluminoso; ha permesso di costruire un quadro della situazione, su cui impostare da adesso una medicina preventiva che mira ad incidere sulla realtà ordinaria delle malattie, cioè negli stessi ambiti socio-familiari in cui vivono gli alunni.



Visita odontologica a una bambina delle elementari

Un sottovia sostituirà il passaggio a livello a Falconara

ANCONA - La Direzione compartimentale delle Ferrovie ha finalmente approvato la costruzione di un sottovia e annesso sottopassaggio pedonale Falconara Marittima. In questo modo si potrà sostituire il passaggio a livello, che ha sempre reso difficoltoso l'intenso traffico nella zona, poi andremo a parlare con i proprietari e gli chiederemo di entrare in cooperativa. Se ci sarà l'investimento, noi ci occuperemo di tutto il resto.

Una manifestazione popolare organizzata da tutte le forze democratiche

Stasera in piazza ad Ancona per il Cile

Parteciperà il segretario di «Cile democratico» - Concerto del gruppo «Pablo Neruda» ANCONA - A pochi giorni dal quarto anniversario del colpo di stato del fascista Pinochet, la città di Ancona, le forze politiche e sociali democratiche, hanno organizzato una manifestazione per questa sera una grande manifestazione politica culturale, a sostegno della lotta per la libertà del popolo cileno.

«Stauramente questa anconetana - è il pensiero di Adolfo Peroni dell'ARCI - è la prima valida iniziativa promossa dai circoli aziendali a livello regionale, dopo che per troppi anni i Circoli dell'Enal avevano esaurito la loro funzione organizzativa sociale o «befane» per i figli dei dipendenti. Ora finalmente - come si vede - riusciamo a proporre momenti culturali che escono dal «ritetto» della fabbrica e si dirigono verso i quartieri, verso altre componenti sociali. Va detto anche che tutto l'impegno non è finalizzato ad un facile incasso, ma per sostenere l'associazione Italia-Cile. Sul significato e sul valore dell'esperienza anconetana, Ricardo Madrid, un esule cileno da oltre un anno residente in città ci ha detto: «E' una cosa molto importante, anche per il ventaglio di forze che hanno dato la loro adesione. Penso,

che al di là dell'aspetto culturale e spettacolare che si potrà verificare solo sabato sera, questa visione unitaria promossa dai circoli aziendali a livello regionale, dopo che per troppi anni i Circoli dell'Enal avevano esaurito la loro funzione organizzativa sociale o «befane» per i figli dei dipendenti. Ora finalmente - come si vede - riusciamo a proporre momenti culturali che escono dal «ritetto» della fabbrica e si dirigono verso i quartieri, verso altre componenti sociali. Va detto anche che tutto l'impegno non è finalizzato ad un facile incasso, ma per sostenere l'associazione Italia-Cile. Sul significato e sul valore dell'esperienza anconetana, Ricardo Madrid, un esule cileno da oltre un anno residente in città ci ha detto: «E' una cosa molto importante, anche per il ventaglio di forze che hanno dato la loro adesione. Penso,

Giunto ormai alla decima edizione

Buona musica per venti giorni al festival di Città di Castello

E' iniziata ieri la rassegna di musica da camera - Alto livello artistico delle esibizioni - Il problema dei rapporti del festival con l'ente locale



Il violinista Salvatore Accardo che, nell'ambito del festival delle Nazioni di musica da camera, si esibirà lunedì a Città di Castello

CITTA' DI CASTELLO - Si inaugura venerdì la decima edizione del festival delle Nazioni di musica da camera di Città di Castello. Il programma, probabilmente fra troppo presto, si ricomincia a formare dallo stesso Sendor Vegh, da Philip Naegle, violino, Bruno Giuracina, viola, Paolo Sabat, violoncello. Ma anche al di là delle occasioni ricordate, il festival darà la possibilità di ascoltare, ogni sera e per venti giorni, veramente di alto livello artistico. E' il caso, quest'anno, del concerto per violino e viola con Salvatore Accardo e Bruno Giuracina, che si terrà il 5 settembre. Così come sarà il caso del concerto della «Cappella Bernensis» e della «Ensemble Vocal di Bona», dirette per lo stesso Sendor Vegh, il 6 settembre. Come anche il concerto di J. S. Bach, nell'oratorio di San Crescentino, in frazione Morra, dove si possono ammirare affreschi di Luca Signorelli recentemente restaurati. Il programma presenta, quindi, per il 18 settembre musiche di J. S. Bach e di Vivaldi per il punto di vista dell'interpretazione per giovani musicisti che vedono un vero e proprio boom di frequentatori, circa 170, provenienti da diversi paesi europei ed extra europei.

Il festival, dicevamo, è cresciuto distinguendosi anche dalle innumerevoli iniziative che qua e là stanno sorgendo. Non per questo ha risolto tutti i suoi problemi. Rimane quello finanziario e si accrescono quelli organizzativi. Ma il vero problema sembra essere soprattutto un altro. E da questo in definitiva potrà dipendere la sua capacità di svilupparsi positivamente piuttosto che ripiegare su se stesso sopravvivere. Il vero problema è appunto questo: quale sarà il festival? Il festival riuscirà a stringere, più di quanto non sia riuscito finora, con la comunità locale e regionale per le quali esso rappresenta, comunque un fatto di rilievo culturale e anche turistico. E, ancora, quale sarà la capacità del festival di stimolare nuovi e attivi interventi attorno alla musica. E questo - lo riconosciamo - in mancanza di qualsiasi altra iniziativa ed esempio della scuola, non è certo impresa da poco. Giuliano Giombini